



Associazione Comuni della Valle Verzasca

**Fondazione Verzasca**

---

**Agenzia di sviluppo  
della Verzasca**

---

*Valle Verzasca*

*Cuore verde del Ticino*

---

**Progetto modello – Sinergie nello spazio rurale**

---

Lavertezzo

Aprile 2007

*U. Weber*  
*20.04.2007*

*Arca-Bussler*

## SINTESI:      Dati chiave del progetto

<b>Titolo</b>	<b>Fondazione Verzasca: un'Agenzia per lo sviluppo della Verzasca</b>
<b>Contenuto</b>	<p>Creazione di una <b>Fondazione</b> che operi quale <b>agenzia di sviluppo</b> con i seguenti scopi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Favorire lo sviluppo sostenibile (economico, ambientale, sociale);</li> <li>• Elaborare e finanziare progetti e promuovere iniziative;</li> <li>• Favorire il dialogo territoriale tra Valle e Piano;</li> <li>• Sviluppare collaborazioni.</li> </ul> <p>L'operatività dell'agenzia si sviluppa attorno a un primo programma di progetti modulari basato sulla Pianificazione comprensoriale della Valle Verzasca, inserita nel Piano direttore cantonale.</p>
<b>Priorità tematica</b>	<p>Il progetto Fondazione Verzasca persegue obiettivi nelle seguenti priorità tematiche indicate nel bando di concorso.</p> <p><b>4 Coordinamento delle attività di pianificazione e gestione del territorio</b></p> <p>Attuazione della Pianificazione comprensoriale della Valle Verzasca inserita nel Piano direttore cantonale e promozione di progetti di gestione del territorio.</p> <p><b>5 Sistemi di compensazione vantaggi – oneri</b></p> <p>Alcuni progetti inseriti nel primo programma della Fondazione intendono creare proprio questo tipo di sistemi di compensazione, ponendo le basi per un ritorno economico in grado di finanziare ulteriori progetti di sviluppo.</p> <p><b>6 Rivalutazione e valorizzazione della natura e del paesaggio IFP</b></p> <p>La Verzasca è iscritta nell'Inventario federale dei paesaggi, siti e monumenti naturali d'importanza nazionale – IFP oggetto 1807.</p>
<b>Intersezioni tra le politiche settoriali</b>	<p>Questa agenzia si trova all'intersezione di diverse tematiche e politiche settoriali quali, ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Gestione della viabilità e dei parcheggi quale veicolo promozionale (Viabilità, turismo, agricoltura, beni culturali);</li> <li>• Sviluppo di nuove forme di gestione agricola (prodotti, agriturismo, gestione paesaggio, filiera ecc.);</li> <li>• Gestione di forme di alloggio diffuso (turismo, beni culturali);</li> <li>• Sviluppo del Marchio Verzasca (turismo, agricoltura, filiera).</li> </ul>
<b>Risultati auspicati</b>	<p>I risultati auspicati grazie all'azione della Fondazione si estendono lungo le tre direzioni dello <b>sviluppo sostenibile</b>:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Mantenimento del substrato sociale e dell'identità verzaschese;</li> <li>• Gestione coordinata del patrimonio paesaggistico e culturale verzaschese;</li> <li>• Sviluppo di un marchio forte e riconosciuto quale veicolo di marketing territoriale e di sviluppo economico (<b>cuore verde del Ticino</b>).</li> </ul>

# 1 Introduzione

## 1.1 Contesto e motivazione

Nella primavera del 2005, l'Ufficio federale dello sviluppo territoriale (ARE) ha pubblicato il suo Rapporto sullo sviluppo territoriale, il quale stabilisce - segnatamente nel capitolo 6 (attuazione) - che uno sviluppo sostenibile del territorio richiede un'azione comune, coerente ed armonizzata degli attori pubblici e privati. A tale proposito vengono sottolineati, tra l'altro, anche l'importanza della **collaborazione** a tutti i livelli nonché il rafforzamento della coerenza tra le politiche settoriali. Una migliore cooperazione tra le politiche settoriali e un migliore sfruttamento delle sinergie è postulato dalla componente 2 della **Nuova Politica Regionale**.

Negli scorsi anni, l'ARE ha sostenuto, in diversi settori, progetti innovativi promossi su iniziativa di attori locali o regionali. Un sostegno sistematico è stato assicurato segnatamente tramite i Progetti modello Politica degli agglomerati e il Programma di incentivazione Sviluppo sostenibile.

L'ARE rafforza pertanto la cooperazione fin qui attuata con altri Uffici federali. Per lo spazio rurale, la collaborazione intersettoriale tra gli Uffici federali UFAG, UFAM, SECO e ARE in seno alla Rete federale Spazio rurale costituisce un intento importante. In altri settori si punta ad una cooperazione puntuale.

## 1.2 La Valle Verzasca



Dalla seconda metà dell'ottocento alla Valle Verzasca è toccato, come a gran parte delle valli subalpine della Svizzera e dell'Italia, un progressivo **spopolamento** come conseguenza della rapida decadenza dell'attività agricola e della moltiplicazione delle occasioni di lavoro, in particolare nel settore dei servizi, nelle zone urbane di quella che oggi è la città-regione del Piano di Magadino. Da una ventina d'anni le cifre relative alla popolazione stabilmente residente nella Valle si sono stabilizzate ai minimi storici. Parallelamente si è assistito a una forte intensificazione della presenza, in qualità di residenti secondari, di persone originarie della Verzasca ma anche di altre regioni. Questa evoluzione è stata accompagnata, segnatamente nella stagione estiva, da un notevole afflusso di turisti cosiddetti "di giornata". Entrambe le evoluzioni hanno prodotto qualche beneficio economico, ma è indubbio che oggi la bilancia vantaggi-svantaggi penda fortemente sul lato dei secondi.

La Valle Verzasca dispone di un mirabile patrimonio paesaggistico e naturalistico, riconosciuto a livello federale con l'inserimento **nell'Inventario federale dei paesaggi, siti e monumenti naturali d'importanza nazionale** (IFP

- oggetto 1807), di infrastrutture sportive, di un collegamento stradale ormai ottimizzato, conosce un'attività agricola ridotta ai minimi termini, ma nonostante tutto ancora apprezzabile ed è una località molto conosciuta non solo in Svizzera ma anche all'estero (ogni anno è visitata da decine di migliaia di turisti). Essa è tradizionalmente legata ai comuni del Piano dal fenomeno della **transumanza**.

La Valle presenta quindi molteplici **opportunità** di sviluppo positivo e sostenibile, eppure l'impressione generale è che essa subisca gli eventi, difetti di coordinamento e non riesca a darsi obiettivi di gestione territoriale chiari e concreti [1].

L'importanza non solo di un maggiore coordinamento a livello di pianificazione e allestimento di progetti ma anche nella definizione delle modalità e degli strumenti di attuazione, è stata sentita da molti. Oggi esiste infatti **largo consenso** sulla necessità di **creare una struttura organizzativa** che si assuma il compito di porre in atto e di sviluppare le misure concrete di gestione e di esecuzione delineate, in particolare, nel **Concetto territoriale Valle Verzasca** (CTVV) [2] e inserite nel Piano direttore cantonale [3], di cui i singoli comuni non possono farsi carico.



Per rispondere a queste esigenze l'Assemblea dell'Associazione dei Comuni di Valle Verzasca (ACVV), il 19 dicembre 2006 ha deciso all'unanimità di **costituire una fondazione** avente lo scopo di assumere il ruolo di **Agenzia di sviluppo**.

Per motivi di ordine tecnico-giuridico e per assicurare l'immediata operatività dell'agenzia, l'ACVV ha rilevato l'esistente Fondazione Valle Verzasca, la quale - dopo la revisione degli statuti e l'insediamento del nuovo Consiglio di Fondazione - assume il nome di **Fondazione Verzasca**.